



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Responsabile di settore Marco CARLETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8659 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 14175 - Data adozione: 04/07/2023

Oggetto: Conferenza paesaggistica, ai sensi degli articoli, 31 della L.R. n.65/2014 e 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR relativa alla "Variante normativa alla scheda di intervento STPA05" al Piano Operativo del comune di Montepulciano (SI) (ID95108).

Presenza d'atto delle valutazioni relative alla conformazione al PIT/PPR, propedeutiche all'approvazione e alla pubblicazione sul BURT dell'atto di governo del territorio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/07/2023

Numero interno di proposta: 2023AD015510

Il Dirigente

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed in particolare l’articolo 145 “Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti della pianificazione” dello stesso;

Considerato che:

- l’articolo 145 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 prevede che, i comuni, conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale;
- l’articolo 145 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 prevede che, la Regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo;

Vista la Legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare l’articolo 31 “Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico” della medesima;

Considerato che l’articolo 31 della L.R. n. 65/2014 sopra citato, al comma 1 dispone che:

- con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell’articolo 143, commi 4 e 5, dell’articolo 145, comma 4 e dell’articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una Conferenza di servizi, detta "Conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti;
- alla Conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni;
- la Conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale 22/03/2015 n. 37 pubblicato sul B.U.R.T. 20/05/2015 n.28;

Ricordato che l’articolo 20 “Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio” comma 1 della Disciplina di Piano del PIT/PPR stabilisce che, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell’articolo 145 del Codice;

Visto in particolare l’articolo 21 “Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio” della “Disciplina di Piano” del sopra citato Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano Paesaggistico che, ai commi 1, 2, 3 e 5 prevede:

- gli enti competenti trasmettono alla Regione e agli organi ministeriali competenti l’atto di avvio del procedimento di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica o di adeguamento di quelli vigenti;
- conclusa la fase delle osservazioni, gli enti competenti trasmettono alla Regione il provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l’espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate;
- ai sensi dell’articolo 31 della L.R. n. 65/2014, successivamente al ricevimento del provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l’espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte, la Regione convoca la Conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti con diritto di voto;
- alla Conferenza è invitato l’ente che ha adottato il provvedimento di approvazione, al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata, senza diritto di voto;
- la valutazione della conformazione o dell’adeguamento dell’atto è effettuata: a) dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici; b) dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a);

Visto l'accordo fra MIBACT (oggi MIC) e Regione Toscana ai sensi dell'articolo 31 comma 1 della L.R. n. 65/2014 e dell'articolo 21 comma 3 della Disciplina di Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR) (articoli 11 e 15 della L. n. 241/1990) stipulato in data 16/12/2016 e successivamente aggiornato in data 17/05/2018;

Richiamate, in particolare le seguenti disposizioni dell'Accordo suddetto fra MIC e Regione ed in particolare:

- l'articolo 6 comma 5, a norma del quale:

- in via ordinaria la Conferenza paesaggistica viene convocata dopoché l'Amministrazione precedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio;
- a tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltreché ai soggetti di cui all'articolo 8 della L.R. n. 65/14 nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'articolo 20 della legge, anche al Segretariato Regionale del MiBact e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;

- l'articolo 3, comma 6 ove si stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa "in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio" ;

Premesso che:

- il Comune di Montepulciano è dotato dei seguenti strumenti urbanistici generali:

- Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 63 del 09.07.2007
- Piano Operativo approvato con D.C.C. n. 54 del 13/09/2019
- Piano Strutturale Intercomunale avviato con Delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese n.112 del 20/12/2018;

-il nuovo Piano Operativo comunale vigente del comune di Montepulciano sopra richiamato definitivamente approvato in data 13/09/2019 con Deliberazione di Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 54, contiene, fra gli altri, la Scheda d'Intervento ST PA 05 e tale Scheda prevede che la sua attuazione avvenga mediante un unico Piano di Lottizzazione;

-i proprietari di una porzione dell'area relativa alla Scheda d'intervento suddetta hanno presentato richiesta di Variante al Piano Operativo vigente in data 25/07/2022 al fine di procedere all'attuazione della Scheda ST PA 05;

-con Deliberazione di Giunta Comunale (DGC) n. 213/2022 il comune di Montepulciano ha avviato il Procedimento di formazione della Variante alla Scheda sopra indicata, senza modificarne estensione, conformazione e dimensionamento complessivo oltre che destinazioni d'uso ammesse;

- con Deliberazione di consiglio comunale n.72/2022 la Variante suddetta è stata adottata ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65 /2014;

-a seguito della fase di pubblicazione e deposito, la Regione Toscana – Direzione Urbanistica –“Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio” ha presentato un contributo con prot. reg. n. 500733 del 22/12/2022;

-il comune di Montepulciano ha contro-dedotto al contributo sopra indicato con Deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 31/1/2023;

- con nota prot. reg. n. 0091353 del 21/02/2023 il comune di Montepulciano ha trasmesso la D.C.C. n.10/2023 sopra indicata ed ha indicato il link dal quale scaricare la documentazione relativa alla Variante in oggetto;

- con nota prot. reg. n. 0174422 del 07/04/2023 il Comune di Montepulciano, ha richiesto l'attivazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR in quanto si tratta di una Variante al Piano Operativo già conformato che interessa Beni Paesaggistici (ai sensi dell'art. 4 co. 2 lettera d) dell'Accordo tra Ministero e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica) ed ha inviato la documentazione relativa per le valutazioni della Conferenza costituita dagli elaborati con l'impronta digitale HASH;

Considerato che:

- la Regione Toscana con nota prot. reg. n. 197395 del 26/04/2023 ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della seduta della Conferenza Paesaggistica sopra indicata, indetta per la data del 30/05/2023;

-la Conferenza paesaggistica si è tenuta in modalità telematica nella data sopra indicata del 30/05/2023, il relativo verbale è stato trasmesso in data 26/06/2023 con prot. reg. n. 0303308 e sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, si è conclusa come segue:

- ritiene conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR la "Variante normativa alla scheda di intervento STPA05" del Comune di Montepulciano, controdedotta con D.C.C. n. 10 del 31/1/2023 a condizione che la scheda di trasformazione venga modificata inserendo specifiche indicazioni volte a:

- contenere al massimo le aree impermeabilizzate;
- preservare il più possibile il sistema della bonifica idraulica;
- salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche; effettuare specifici studi per il convogliamento delle acque di drenaggio delle aree insediate;
- migliorare la permeabilità ecologica, già fortemente penalizzata dalla presenza della barriera principale infrastrutturale costituita dall'Autostrada A1;
- mantenere dei varchi inedificati;
- garantire la massima qualità architettonica per la realizzazione degli edifici e garantire il rispetto di tutti i requisiti ambientali delle aree APEA;
- individuare sia nella disciplina che nella cartografia della scheda norma elementi prescrittivi che determinano l'organicità e l'unitarietà della previsione oltre a garantirne il coordinamento nella realizzazione;
- eliminare riferimenti a "possibili modifiche in quanto indicazioni di massima";
- prescrivere specifiche modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione in quanto le opere di urbanizzazione di ogni singolo stralcio dovranno essere previste e realizzate tenendo conto della loro continuità, sviluppo e funzionalità anche oltre l'area d'intervento di competenze e per questo la Conferenza ritiene necessario integrare la disciplina con una norma che prescriva che in assenza della realizzazione delle O.O.U.U. relative al comparto 1 non sarà possibile trasformare i comparti 2 e 3 a meno che i medesimi comparti non si assumano la realizzazione anche delle O.O.U.U del comparto 1;

-la Regione Toscana procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati, con evidenza delle integrazioni e modifiche apportate a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 6 "Svolgimento della Conferenza" comma 7 dell'accordo fra MIBACT (oggi MIC) e Regione Toscana sopra citato:

- la Regione Toscana successivamente al ricevimento dell'atto di definitiva approvazione dello strumento di pianificazione territoriale o urbanistica prima della sua pubblicazione sul B.U.R.T. convocherà nuovamente la Conferenza paesaggistica;

- l'amministrazione procedente trasmetterà tali atti di approvazione oltreché ai soggetti di cui all'articolo 8 della L.R. n.65/2014 e nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'articolo 20 della medesima, anche al Segretariato regionale del MiBact (oggi MIC) e alla competente Sovrintendenza, dando conto di aver dato adeguata applicazione a quanto richiesto nel corso della Conferenza paesaggistica;

Richiamato il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." ed in particolare l'articolo 7bis comma 3 dello stesso;

DECRETA

1. Di dare atto che la Conferenza paesaggistica, di cui agli articoli, 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR e 31 della L.R. n. 65/2014, tenutasi in modalità telematica nella seduta del 30/05/2023 fra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e alla presenza, senza diritto di voto, del comune di Montepulciano (SI) per la conformazione al PIT/PPR della "Variante normativa alla scheda di intervento STPA05" al Piano Operativo del comune di Montepulciano, (di cui alle, D.C.C. n. 72/2022 di adozione e D.C.C. n. 10/2023 di approvazione delle controdeduzioni) sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, ha concluso i lavori come segue:

- ritiene conforme alla specifica disciplina del PIT/PPR la “Variante normativa alla scheda di intervento STPA05” del Comune di Montepulciano, controdedotta con D.C.C. n. 10 del 31/1/2023 a condizione che la scheda di trasformazione venga modificata inserendo specifiche indicazioni volte a:

- contenere al massimo le aree impermeabilizzate;
- preservare il più possibile il sistema della bonifica idraulica;
- salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche; effettuare specifici studi per il convogliamento delle acque di drenaggio delle aree insediate;
- migliorare la permeabilità ecologica, già fortemente penalizzata dalla presenza della barriera principale infrastrutturale costituita dall’Autostrada A1;
- mantenere dei varchi inedificati;
- garantire la massima qualità architettonica per la realizzazione degli edifici e garantire il rispetto di tutti i requisiti ambientali delle aree APEA;
- individuare sia nella disciplina che nella cartografia della scheda norma elementi prescrittivi che determinano l'organicità e l'unitarietà della previsione oltre a garantirne il coordinamento nella realizzazione;
- eliminare riferimenti a “possibili modifiche in quanto indicazioni di massima”;
- prescrivere specifiche modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione in quanto le opere di urbanizzazione di ogni singolo stralcio dovranno essere previste e realizzate tenendo conto della loro continuità, sviluppo e funzionalità anche oltre l’area d’intervento di competenza e per questo la Conferenza ritiene necessario integrare la disciplina con una norma che prescriva che in assenza della realizzazione delle O.O.U.U. relative al comparto 1 non sarà possibile trasformare i comparti 2 e 3 a meno che i medesimi comparti non si assumano la realizzazione anche delle O.O.U.U del comparto 1;

-la Regione Toscana procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell’atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati, con evidenza delle integrazioni e modifiche apportate a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all’art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel proprio sito istituzionale ai sensi dell’articolo 7bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

CERTIFICAZIONE